



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA



PER COPIA CONFORME

12 OTT 2010

Parere sullo schema di decreto legislativo recante: "Disposizioni integrative al decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 179, ai sensi dell'articolo 14, comma 18, della legge 28 novembre 2005, n. 246
Parere ai sensi dell'articolo 20, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Repertorio Atti n. 39 /cu del 7 ottobre 2010

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta odierna del 7 ottobre 2010:

VISTO l'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 28 novembre 2005, n. 246, recante "Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005 e successive modificazioni";

VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 179, recante disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970;

VISTO lo schema di decreto legislativo recante: "Disposizioni integrative al decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 179, ai sensi dell'articolo 14, comma 18, della legge 28 novembre 2005, n. 246", approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 29 settembre 2010, nel testo trasmesso dal Dipartimento per gli affari giuridici della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota pervenuta il 30 settembre 2010 e diramato in pari data;

CONSIDERATO che, nella riunione tecnica del 5 ottobre 2010, le Regioni e l'ANCI, anche a nome dell'UPI, hanno espresso avviso favorevole sul provvedimento indicato in oggetto;

RILEVATO che, nella odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole sul provvedimento indicato in oggetto:

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 20, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, sullo schema di decreto legislativo recante: "Disposizioni integrative al decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 179, ai sensi dell'articolo 14, comma 18, della legge 28 novembre 2005, n. 246", nel testo trasmesso dal Dipartimento per gli affari giuridici della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota pervenuta il 30 settembre 2010 e diramato in pari data.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On.le Dott. Raffaele Fitto

Raffaele Fitto



Consiglio di Stato
Segretariato Generale

N. 5054

Roma, addi 18 novembre 2010

Risposta a nota del
N.

Div.

OGGETTO:
REGOLAMENTO:

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE
D.LGS. 179/2009 (TAGLIA-LEGGI)

Allegati N.
.....

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI MINISTRO
SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA
(.....)

D'ordine del Presidente, mi prego di trasmettere il
parere numero 4380/2010 emesso dalla SEZIONE
NORMATIVA di questo Consiglio sull' affare a fianco
indicato.

ROMA

Il Segretario Generale

M. Torsello



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

Sezione Consultiva per gli Atti Normativi

Adunanza di Sezione del 25 ottobre 2010

NUMERO AFFARE 04380/2010

OGGETTO:

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio del Ministro per la semplificazione normativa.

Schema di decreto legislativo recante *“Disposizioni integrative al decreto legislativo 1 dicembre 2009, n. 179, ai sensi dell’articolo 14, comma 18, della legge 28 novembre 2005, n. 246”*.

LA SEZIONE

Vista la relazione trasmessa con nota del 1 ottobre 2010, e la successiva integrazione documentale inviata con nota del 21 ottobre 2010, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri chiede il parere del Consiglio di Stato sull’affare in oggetto;

Esaminati gli atti e udito il relatore ed estensore Consiglieri Giuseppe Roxas;

Premesso:

in attuazione della delega recata dall’articolo 14, comma 14, della legge 28 novembre 2005, n. 246, è stato emanato il decreto legislativo 1 dicembre 2009

n. 179, che ha individuato disposizioni legislative anteriori al 1 gennaio 1970 delle quali è stata ritenuta indispensabile la permanenza in vigore.

In relazione a quanto disposto dal comma 14-*ter* del citato articolo 14, l'abrogazione di tutte le disposizioni legislative si produrrà a decorrere dal 16 dicembre 2010. (c.d. "effetto ghigliottina").

Esponde l'Amministrazione che, in occasione dell'attività istruttoria svolta per la predisposizione dello schema di decreto legislativo previsto dal comma 14-*quater* dell'articolo 14 della legge n. 246 del 2005, (recante l'abrogazione espressa di disposizioni legislative statali oggetto di abrogazione tacita o implicita o che abbiano esaurito i loro effetti o siano prive di effettivo contenuto normativo o comunque obsolete) le Amministrazioni hanno identificato talune disposizioni legislative – non incluse nell'allegato al decreto legislativo n. 179 del 2009 - per le quali è stata ritenuta indispensabile la permanenza in vigore; ciò anche in relazione alla raccomandazione effettuata dalla Commissione bicamerale per la semplificazione che, in sede di parere reso il 12 novembre 2009 relativo al decreto legislativo n. 179 del 2009, aveva evidenziato l'opportunità di adottare decreti correttivi *"allo scopo di enucleare in modo più preciso e conforme ai criteri di delega, le disposizioni di legge da mantenere in vigore"*.

Poiché il comma 18 del ripetuto articolo 14 prevede la possibilità di emanare, entro il 15 dicembre 2011, uno o più decreti legislativi integrativi o correttivi, nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui al comma 15 del medesimo articolo e previo parere della anzidetta Commissione parlamentare per la semplificazione, è stato predisposto lo schema in esame, che si compone di due articoli ed un allegato.

Specificamente:

- l'articolo 1 del decreto integra l'Allegato 1 del decreto legislativo 1 dicembre 2009, n. 179, con 31 disposizioni pubblicate anteriormente al 1 gennaio 1970, elencate nell'allegato allo schema di decreto;

- l'articolo 2 dispone l'entrata in vigore del decreto nel giorno successivo a quella della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Lo schema, approvato preliminarmente dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2010, ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza Unificata nella seduta del 7 ottobre 2010, e, munito del visto di conformità della Ragioneria Generale dello Stato, è stato trasmesso corredato dalla analisi tecnico normativa e delle relazioni illustrativa e tecnica.

Considerato:

lo schema in esame intende sottrarre all'effetto abrogativo, che si compirà il 16 dicembre 2010, trentuno disposizioni indicate nell'allegato, che vanno ad aggiungersi a quelle già recate nell'allegato 1 del decreto legislativo n. 179 del 2009.

L'iniziativa si iscrive nel generale e graduale processo di semplificazione normativa intrapresa in base alla legge 23 novembre 2005, n. 246, e che, attraverso i vari strumenti previsti (abrogativi, conformativi e di riordino e riassetto) mira a snellire il numero delle disposizioni di varia natura che hanno formato oggetto, nel tempo, di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Sotto tale profilo, il decreto legislativo n. 179 del 2009, ha formulato l'elenco delle disposizioni legislative anteriori al 1 gennaio 1970 delle quali è confermata la permanenza in vigore, sancendo, a contrario, l'abrogazione di quelle non esplicitamente indicate a far data dal 16 dicembre 2010.

Già questo Consiglio (parere n. 2624 espresso nell'adunanza del 14 luglio 2009) aveva avuto occasione di osservare come la legge n. 69 del 2009

(analogamente a quanto previsto per i decreti-legge nn. 112 e 200 del 2008) spostando l'effetto abrogativo in avanti rispetto all'emanazione del decreto legislativo di "salvezza" degli atti normativi primari ante 1970, accordava un opportuno lasso di tempo idoneo alla correzione di eventuali errori ed omissioni, consentita dal comma 18 dell'articolo 14 della legge n. 246 del 2005.

Quest'ultimo comma, infatti, con espresso richiamo ai criteri e principi direttivi che sottendono all'opera di semplificazione normativa, prevede che entro due anni dall'entrata in vigore dei decreti legislativi previsti nell'articolo medesimo, *"possono essere emanati, con uno o più decreti legislativi, disposizioni integrative, di riassetto o correttive"*.

Nel caso di integrazione di disposizioni non incluse nell'originario decreto "salva leggi" le disposizioni integrative devono assumere vigore anteriormente alla data prevista per il verificarsi dell' "effetto ghigliottina".

Quanto sopra premesso in ordine alla legittimità del potere in esercizio, quanto alla identificazione delle disposizioni di cui è fatta salvezza, riferisce l'Amministrazione che l'attività istruttoria si è svolta conformemente ai criteri già analiticamente illustrati in sede di relazione al decreto legislativo n. 179 del 2009.

In ordine a tali criteri e, in generale, sulla traduzione in schemi normativi della complessa operazione di semplificazione "in progress", la Sezione ha già avuto modo di esprimere le proprie considerazioni in sede del parere reso sul decreto legislativo sopra citato.

In particolare, per quanto riguarda le disposizioni normative recate da regi decreti e incluse nell'elenco allegato allo schema, l'urgenza del perfezionamento dell'iter del provvedimento non consente specifiche

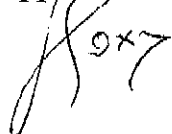
verifiche circa la loro natura di disposizioni legislative statali; tenuto conto del lavoro compiuto dai dicasteri interessati in sede istruttoria, viene rimessa all'Amministrazione la verifica finale circa la natura dei 31 atti normativi in questione, ai fini della loro permanenza (o non) nell'elenco predisposto.

Conclusivamente, ritiene la Sezione di poter esprimere parere favorevole allo schema in esame che, per la sua valenza integrativa, si muove nei limiti e sulla base dei criteri già adottati in precedenza nella materia, richiamando tuttavia le osservazioni già formulate al riguardo che, se pur non incidenti ai fini della legittimità del testo proposto, si ribadiscono ai fini del successivo sviluppo dell'opera di semplificazione normativa in corso.

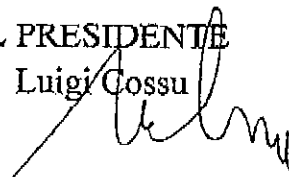
P.Q.M.

Esprime parere favorevole con le osservazioni di cui in motivazione.

L'ESTENSORE
Giuseppe Roxas



IL PRESIDENTE
Luigi Cossu



IL SEGRETARIO

(Massimo Meli)

